ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Num. 95
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE
GIOVEDÌ
VENERDÌ
29-30 MARZO 1945
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-030, 40-900, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza larghezza una colonna: AVVISI commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 60, Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere tariffe speciali. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia un mese L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 8000, semestre L. 2340, trimestre L. 1200. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Chiarificazioni della D.C. al discorso-tempesta di Scelba

Per un'indisposizione dell'on. De Gasperi, battuta d'arresto nei contatti politici per il rimpasto ministeriale - Istruzioni alla polizia perchè in occasione del primo maggio l'ordine pubblico non venga turbato

Roma, giovedì sera.

L'on. De Nicola rientrerà a Roma soltanto lunedì prossimo. D'altra parte l'on. De Gasperi è costretto a rimanere nella propria abitazione a cagione di una forma influenzale e di una lombaggine alla gamba destra. Questi fatti indicano che i contatti politici, per stabilire preventive intese sui problemi attualmente sul tappeto in questa vigilia dell'inizio dei lavori parlamentari, subiranno una battuta di arresto.

L'on. De Gasperi, malgrado l'indisposizione, conta di ricevere nella propria abitazione gli esponenti del suo partito.

Intanto proseguono i lavori delle Direzioni dei partiti repubblicano e socialista per concretare i termini della collaborazione da assicurata a De Gasperi.

I partiti, oltre all'accordo per la presidenza della Repubblica, sono in grande attività per le decisioni da adottare in vista dell'imminente rimpasto ministeriale.

Il P.S.L.I. ha incaricato l'on. Simonini di redigere una lettera a De Gasperi, nella quale saranno fissate le richieste di questo partito per collaborare con il Governo: punto principale la questione del piano Marshall e le riforme sociali ed economiche. Inoltre il partito di Saragat ha mosso vivaci critiche al noto discorso di Scelba.

Esso ritiene che il ministro degli Interni si sia fatto portavoce di alcune categorie particolarmente reazionarie e si sia ispirato ad uno spirito clericaleggiante parlando con disprezzo della cultura e del movimento laico.

I democristiani rispondono che solo una lettura affrettata del testo del discorso, può aver data questa impressione: l'on. Scelba, al precisa da fonte autorizzata, ha preso di mira soltanto quegli uomini che della cultura si fanno un pretesto per il proprio girellismo o per fare risorgere dal sepolcro un ammorbante e anacronistico anticlericalismo.

Per quanto riguarda gli accenni del ministro degli Interni alle esigenze economiche, si rileva che egli ha messo al primo posto il problema della disoccupazione: è questo un problema fondamentale di giustizia, tanto che lo stesso Scelba ha affermato che senza la sua soluzione la democrazia non resisterebbe. Assistenza per le malattie sociali, assistenza per l'infanzia, dare case al senza tetto, sono gli enunciati di Scelba e solo dei segnatori possono credere che sia da attribuire ad esempio maggiore importanza al Consigli di gestione che non alla eliminazione della disoccupazione o della tubercolosi.

Riusciranno queste chiarificazioni a rassicurare i saragatiani? Forse no, perchè essi possono pensare che attraverso provvidenze, del resto indispensabili, si miri ad allontanare quella riforma strutturali che sono alla base del socialismo.

De Gasperi, a quanto si prevede, non avrà un compito molto facile, ma si pensa sempre che egli finirà col riuscire a mettere d'accordo le tesi in contrasto.

Nella giornata si attende la risposta di Romita alla dichiarazione del P.S.I. a commento dei risultati delle elezioni e nella quale si afferma che il Fronte deve sussistere, ma che « deve essere ora soddisfatta l'esigenza vera e più profonda che esso pone e cioè quella dell'azione — che oggi si trasferisce nei paesi, nei sindacati, nei comuni, nelle regioni — dei grandi movimenti in cui restano da agitare i grandi problemi ».

Oggi don Sturzo si occupa dell'unità europea sostenendo che solo la Federazione europea potrà evitare nuove sciagure al Continente; e questa tesi è condivisa pienamente, come si sa, anche dai repubblicani e dai saragatiani.

Il trasferimento auspicato dai fusionisti, dall'azione del Parlamento al Paese, potrebbe trovare una prima attuazione il 1° maggio e già negli ambienti di destra si parla di piani insurrezionali che in verità non trovano troppa crezione negli ambienti governativi. Tuttavia si sa che la polizia ha avuto ordine di vigilare in modo particolare in quella giornata, soprattutto per evitare che delusi o faziosi diano prova di violenza.

E' da segnalare infine, passando ad altro, una tesi dell'insigne giurista lombardo, Pellegrino, il quale, su invito del Partito Liberale, ha affermato che la nomina dei senatori di diritto deve essere considerata illegale, in quanto si tratterebbe di autonomina non previste dalla legge. Ed egli ha affermato che parlerà dell'interessante questione con il Capo dello Stato.

Ultimissime

La risposta di Romita alla direzione del P.S.I.

Roma, giovedì sera.

La dichiarazione stilata al termine della riunione dei socialisti autonomisti svoltasi ieri notte in casa dell'on. Romita è stata portata questa mattina da Carlo Spinelli alla direzione del P. S. I.

Gli autonomisti hanno deciso di rendere noto il testo di questa dichiarazione soltanto attraverso la colonna dell'Avanti!, e di darlo al resto della stampa solo nel caso in cui quel giornale si rifiutasse di pubblicarlo.

La dichiarazione — a quanto apprende l'ANSA — contiene un appello a tutte le sezioni del partito di iniziare la raccolta delle firme necessarie per la convocazione immediata del congresso nazionale.

Durante il suo recente viaggio in Cecoslovacchia, il capo del governo bulgaro, Dimitrov, è stato ricevuto da Benes nella sua residenza estiva di Sezimovo Usti. Da sinistra a destra Kolarov, ministro degli esteri bulgaro, Dimitrov e il presidente Benes. In secondo piano si scorgono il ministro degli esteri cecoslovacco Clementis e il primo ministro Gottwald.

Pétain dal carcere

"Ho accettato la condanna. Non domando niente,, - Giudizi su De Gaulle, Churchill e Laval

Parigi, giovedì sera.

Il Governo francese ha ieri proibito l'attività del « Comitato d'onore per la liberazione del maresciallo Pétain » costituitosi recentemente a Parigi col proposito di chiedere ai pubblici poteri la liberazione dell'ex-presidente di Vichy, che il 24 Aprile ha compiuto 91 anni. Il mese scorso una Commissione parlamentare sottopose ad un lungo interrogatorio Pétain nella cella della fortezza dell'isola atlantica dov'egli è rinchiuso. Eccone alcuni estratti.

Domanda — Se alla fine del 1940 o '41 il gen. De Gaulle fosse, per una qualunque ragione tornato a Parigi, l'avrebbe fatto arrestare od eseguire la sentenza di condanna a morte?

Pétain — *No. Così come sono convinto che la mia esecuzione è stata sospesa per l'intervento di De Gaulle.*

D. — L'8 settembre 1943, qual è stato il vostro atteggiamento quando i tedeschi violarono la linea di demarcazione?

Pétain — *La mia posizione era quella che era, cioè molto grave. Se ci fosse stata la possibilità di piombare loro addosso, mi sarei comportato ben diversamente...*

D. — Cosa pensavate di Laval?

Pétain — *Laval era, per così dire, il mio factotum: colui che mi faceva le commissioni, di cui io mi servivo e che conosceva perfettamente tutto l'alto personale.*

D. — Avevate fiducia in lui?

Pétain — *Ho avuto fiducia in lui, perchè mi dava informazioni che nessun altro possedeva.*

(Nel suo libro postumo, composto di note scritte poco prima del suicidio mancato e della esecuzione, Pierre Laval dice che il Maresciallo gli rimproverava sempre di non tenerlo al corrente... In verità non vi potevano essere caratteri più opposti. L'orgoglioso e tenace Philippe Pétain non aveva che pochi punti in comune con l'ex-avvocato degli

Il maresciallo Pétain

anarchici e dei [illegible] di Jaurès, che era soprattutto [illegible] di non aver mai firmato un manifesto di « mobilitazione generale »).

D. — Avete conosciuto Churchill?

Pétain — *Sì. Le nostre relazioni sono anche state in certi momenti cordiali. Basterà ricordare che abbiamo accordi noti col nome di accordi Pétain-Churchill. Churchill era un uomo di primo ordine: non nella sua maniera di fare, ma nelle sue decisioni. Penso che egli aveva visto chiaro. Mi incontrai con lui nel corso di una riunione del Consiglio dei ministri a Cangé. Ho avuto una conversazione con Churchill. Abbiamo fatto insieme una piccola passeggiata nei dintorni e mi dispiace molto di non ricordarmi il soggetto della conversazione. Era una conversazione abbastanza interessante. Nutrivo per lui simpatia.*

D. — In quali esatte circostanze siete partito per la Germania nell'agosto 1944?

Pétain — *Sono stato portato via.*

D. — Contro la vostra volontà?

Pétain — *Senza dubbio. Due testimoni hanno affermato che è stato contro la mia volontà.*

D. — Siete stato messo in stato di arresto?

Pétain — *Sì.*

D. — Che tipi di tedeschi erano quelli che vi hanno arrestato?

Pétain — *Sono arrivati di notte. Hanno forzato la porta. Mi hanno preso durante la notte.*

D. — Che testimoni avevate con voi quando sono venuti a impadronirsi della vostra persona a Vichy?

Pétain — *Vi erano il Nunzio Apostolico, mons. Valerio Valeri, e il ministro di Svizzera, Stucki.*

D. — Avete qualcosa da dire sulle condizioni della vostra vita qua? Non avete da lamentarvi del regime cui siete sottoposto?

Pétain — *Ho un po' di patate e una zuppa a tutti i pasti, e pressapoco. Più un bicchiere di vino. Non protesto mai.*

D. — Vi danno della carne?

Pétain — *Sì, un pezzettino.*

D. — Avete una camera?

Pétain — *Sì.*

D. — E potete uscire due volte al giorno?

Pétain — *Sì. Un'ora al mattino e una al pomeriggio.*

D. — Potete vedere vostra moglie?

Pétain — *Mia moglie viene a vedermi tutti i giorni e ha il permesso di stare con me un'ora o un'ora e mezzo. L'orario non è fisso. Ci si arrangia. Dal punto di vista del carcere, io non posso lamentarmi. Non domando niente: nessuna attenuazione della mia prigionia, nulla. Se si giudica giusto il farlo, io l'accetterei volentieri, ma non domando nulla. Ho preso la decisione di non domandare niente e di non fare mai osservazioni. Ho accettato la condanna. Andrò sino in fondo, sino alla morte. Se devo finire la vita in questa maniera, l'accetto a priori. Ecco tutto ciò che vi posso dire.*

Il deputato inglese John Platts Mills, espulso come è noto dal partito laburista in seguito al suo messaggio di augurio per la vittoria elettorale del Partito Socialista Italiano, gli on. Nenni e Basso hanno inviato stamane un telegramma di solidarietà. Gli altri 21 membri parlamentari coinvolti nell'« incidente nenniano » devono entro il 6 maggio impegnarsi a seguire le direttive del Partito.

Trecento miliardi stanziati in Francia per le spese militari

Unificati i comandi di Stato Maggiore

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Si è tenuta a Parigi una riunione di Gabinetto nella quale sono state prese importantissime decisioni di carattere militare. E' stato in primo luogo stabilito la riunione sotto un unico Stato Maggiore o Ispettorato, dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre fissato in 300 miliardi di franchi il bilancio preventivo delle Forze armate per il 1945.

E' stata successivamente discussa la questione del prolungamento della ferma militare, ma non si è giunti ancora ad una deliberazione definitiva. E' stata però bocciata la proposta di transazione avanzata da Max Lejeune per il periodo da trascorrere sotto le armi in 18 mesi invece che in 12.

Alla Camera si sta intanto discutendo la questione fiscale e in proposito il Primo Ministro Schuman ha avuto visiti importanti colloqui.

I partiti al Governo preadono, grazie al piano Marshall e alla politica interna, di poter stabilizzare la situazione economica e finanziaria in modo da consolidare la loro posizione.

l. m.

Ufficiale italiano percosso a Berlino

Berlino, giovedì sera.

La *Renter* riprende stamane una notizia trasmessa dall'Agenzia tedesca di notizie *ADN*, controllata dai sovietici, nella quale è detto che il capo della missione militare italiana con sede a Francoforte, Mario Catignani è stato affrontato e percosso da alcuni individui in una strada del settore francese di Berlino. Catignani è stato ricoverato in un ospedale, avendo riportato ferita di una certa gravità alla testa. Secondo l'Agenzia ADN gli individui che lo hanno percosso indossavano l'uniforme britannica.

La riunione di ieri della « Kommandantur », alla quale hanno partecipato i vice-comandanti di Berlino, è stata la più lunga fra quelle tenute finora. Iniziatasi alle 10 del mattino, essa è terminata circa quattordici ore dopo, cioè verso le mezzanotte. Il rappresentante sovietico Jelisarof si è rifiutato di approvare, come è d'uso, il programma di lavoro della «Kommandantur» per il mese di maggio.

Dal canto suo il delegato britannico, generale Barker, ha protestato violentemente contro l'attività del giornale *National Zeitung*.

Discussioni italo-francesi per gli impianti viticoli

Roma, giovedì sera.

I problemi relativi all'unione doganale italo-francese nel campo vitivinicolo sono stati oggetto di una riunione all'Istituto del commercio estero, con la partecipazione della delegazione francese. E' stato messo in discussione, su richiesta della delegazione francese, il fondamentale argomento relativo alla limitazione degli impianti viticoli dei due Paesi allo scopo di evitare il pericolo della sovraproduzione vinicola, di cui la Francia ha sperimentato le gravi conseguenze nel 1934, quando furono prodotti 97 milioni di ettolitri, mentre ora la produzione è scesa mediamente sui 40 milioni di ettolitri.

Dopo ampia discussione, sono stati esaminati i punti contrastanti delle due viticolture ed è stato deciso di affidare l'esame delle legislazioni specifiche dei due Paesi ad una commissione mista ristretta.

Dopo la guerra in Palestina

A Damasco oggi il re di Transgiordania

Anche Abdul Illah, reggente dell'Iraq, nella Capitale siriana - La Galilea evacuata dagli inglesi - Accaniti combattimenti tra arabi ed ebrei sotto le mura di Gerusalemme - Forze dell'Haganah mitragliate da "Spitfires,,

Nostro servizio particolare

GERUSALEMME, giovedì sera.

Il portavoce del Governo di Amman ha dichiarato che le truppe arabe regolari si troveranno a Gerusalemme entro i prossimi dieci giorni.

Da un messaggio telefonico ricevuto dalla Capitale, si apprende che il Reggente dell'Iraq, Abdul Illah, si è poi con-trato di una sentenza, dichiarato d'accordo con i capi arabi della Transgiordania e degli sceriffi, e presto inviera in Palestina armi e munizioni.

La stessa portavoce ha fatto sapere che il Re Abdullah ed il reggente Abdul Illah parteranno oggi per Beirut e quindi per Damasco, dove s'incontreranno con il Primo Ministro della Siria.

L'Haganah annuncia per radio che le truppe britanniche hanno completato lo sgombero della Galilea orientale e che tutta la zona, compresa tra la Transgiordania ed il confine palestinese è sotto il controllo degli ebrei.

Nel corso della notte si sono svolti accaniti combattimenti tra arabi appostati sotto le mura della vecchia Gerusalemme, ed ebrei provenienti dalla zona di Rehavia, oltre il cimitero Mac Millan.

Nella battaglia di ieri, l'Haganah si è impossessata di due grossi villaggi arabi posti a metà strada tra la stessa città e l'aeroporto di Lydda, completando così l'accerchiamento dell'importante villaggio di Sataf a sud di Tel Aviv.

Nel corso di questa azione gli ebrei sono stati mitragliati da « Spitfires » inglesi. Essi sono stati pure colpiti dagli inglesi nel settore settentrionale. L'intervento inglese ora stato annunciato in precedenza dal Commissario distrettuale, W. V. Fuller.

Dopo la cattura da parte degli ebrei della fortezza di Jiar al Mufaemie, situata lungo la frontiera transgiordana, unità della Legione araba specializzate da cannoni leggeri si sono lanciate all'attacco delle colonie ebraiche di Chaser, posta nella vicinanza della fortezza. Gli attacchi ed i contrattacchi iniziati ieri mattina continuano tuttora. Gli ebrei hanno anche occupato la località di Abu-ghinna, sulla frontiera che divide la Siria dalla Palestina nonchè il campo militare omonimo, evacuato dalle truppe britanniche.

Gli esperti nell'arte militare ritengono che a meno che le Nazioni Unite non si decidano ad intervenire con la forza, la guerra in Palestina durerà per parecchi anni.

Con una vasta zona deserta alle loro spalle gli arabi iniziano la guerriglia, rompendo i cavi agli ebrei e portando al rifornimento le loro riserve. Ma essi si troverebbero assai male se dovessero venire ad una battaglia in grande stile. Gli ebrei sono meglio addestrati e combattivi. L'apporto di truppe regolari dalla Transgiordania, dall'Iraq e dall'Egitto non sarebbe sufficiente.

Gli ebrei mirano ora chiaramente ad impadronirsi dei tre grandi porti della Palestina: Haifa, Giaffa e San Giovanni d'Acri, da cui ricevere aiuti da oltremare. Essi sperano di portare i loro effettivi a 100.000 uomini, ritenuti sufficienti a sostenere e respingere qualsiasi assalto, anche di sorpresa, da parte degli arabi.

r. f.

William Marshall e Michèle Morgan fotografati nella loro casa hollywoodiana. L'impertinente « Talli » ha preso il posto del piccolo Michele terzo membro della famiglia.

5600 espositori alla Fiera di Milano

Aperti i cancelli della città dei traffici

Bandiere al vento e sibili di sirene hanno salutato, alla cerimonia inaugurale, i membri del Governo e del Corpo diplomatico giunti alle nove da Roma in treno speciale

Milano, giovedì sera.

Tutta la notte l'intero recinto della Fiera è stato illuminato a giorno e in ogni stand, negli spiazzi, nei viali, si è lavorato con febbrile attività per gli addobbi delle mostre e gli ultimi ritocchi. Ancora all'alba si incrociavano nei viali, come già ieri e nei giorni precedenti, cortei di carri e di macchine ricolmi di ogni merce da scaricare e da collocare al loro posto.

Pochi riescono ad immaginare quale logorio di energie, quanta dura fatica, quale tenacia organizzativa siano stati necessari.

Ancora stamane erano all'opera migliaia di uomini, punto stremati dalla notte insonne, e quando, all'ora fissata, le sirene hanno lanciato il loro sibilo di festa, e sugli alti pennoni si sono alzate le bandiere di tutte le Nazioni per annunciare che la città dei traffici era finalmente aperta, anche loro hanno esultato per il lavoro ultimato e, schierati davanti ai padiglioni, hanno salutato i rappresentanti del Governo, che alla manifestazione sono venuti a dare il loro via.

I ministri Fanfani, Togni, Pella, Tremelloni, D'Aragona e Corbellini, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Andreotti e rappresentanti del Corpo diplomatico sono giunti stamane alle 9, con treni speciale provenienti dalla capitale.

Attraversando le vie del centro, il corteo di auto si è diretto alla Fiera imboccando l'ingresso di piazzale Giulio Cesare, parzialmente ripristinato nella sua precedente struttura. E' cominciata, quindi, la visita ai vari padiglioni, sotto la guida dell'on. Gasparotto, presidente della Fiera, ed i dirigenti e tecnici dell'ente.

Nel palazzo delle Nazioni vi è stato un cordiale scambio di convenevoli fra i ministri ed i 17 rappresentanti delle nazioni estere che partecipano ufficialmente alla fiera.

Cinquemilaseicento sono esattamente gli espositori, e di essi 1452 stranieri rappresentanti i Paesi di quattro continenti.

Da tutte le parti del mondo sono annunciate comitive di visitatori che verranno a constatare la rinascita italiana.

Ha compiuto 47 anni

Hiro Hito fa il bagno tre volte al giorno

Tokio, giovedì sera.

Oggi l'Imperatore Hiro Hito celebra il suo 47.o compleanno, non più circondato da quella aureola di divinità come durante la guerra, ma in compenso più grasso, più tranquillo e più felice.

Hiro Hito è nato il 29 aprile del 1901, cosiddetto « anno del bue ». Questo è l'« anno del topo ». Giorno di festa per tutto il Giappone.

I battenti del palazzo imperiale sono stati aperti sin dalle prime ore del giorno, per accogliere gli amici, gli ammiratori e i devoti, che desiderano portare all'Imperatore i propri auguri e mettere la firma sull'apposito libro.

Più volte Hiro Hito ha fatto presente ai suoi ammiratori e devoti che in regime democratico non è bene che egli riceva, ancora quell'aria di divinità come ai bei tempi... e che egli è un semplice simbolo di Stato. Dopo la guerra va « occidentalizzandosi ». Non porta più il kimono. Parla francese meglio dell'inglese, gioca bene al golf ed al biliardo. Però è astemio di vini e di liquori e non fuma. Prende il bagno anche tre volte al giorno.

Truffe con falsi sigilli di questure e prefetture

Stroncata una serie di imprese ladresche

Pisa, giovedì sera.

I carabinieri di Pistoia, su segnalazione della nostra questura, hanno arrestato tale Schmid Riccardo al Roberto, di 26 anni, da Firenze, che è risultato responsabile, insieme ad un comparo, di numerosi furti e truffe e falsi commessi in tutta Italia.

Arrestato in una pensione di Pistoia, nella perquisizione operata al suo bagaglio si trovava una serie di timbri di gomma e calchi di gesso riproducenti i sigilli delle prefetture e questure di Roma, Milano, Lucca, Firenze, Genova, ecc., e delle redazioni del quotidiano romano *Il Messaggero* e del settimanale *Cronaca nera*. Inoltre si rinvenivano molti libretti di circolazione per autoveicoli, patenti automobilistiche, tessere giornalistiche, biglietti da visita con titoli accademici e cavallereschi. Naturalmente i documenti erano tutti in bianco.

Il giovane ha confessato di avere commesso, insieme al suo concittadino Bonciani Enzo, una serie di furti: a Viareggio rubarono una moto Guzzi venduta poi alla Spezia a 110 mila lire; a Roma si fecero cambiare un assegno di mila lire emesso a vuoto, da un albergatore; ad Arezzo si impossessarono di una 1100 e danno di un noleggiatore, rivendendola a Milano per 40 mila lire; a Milano un'altra motocicletta fu rubata e venduta per dodicimila lire; un'altra 1100 di tale Motta venne rubata nella città di Lucca e venduta a Genova per 60 mila lire; inoltre i due, nelle varie città da essi visitate, rubarono una ventina di biciclette rivendute ai migliori offerenti.

L'arresto dello Schmid ha impedito la realizzazione di un altro colpo a danno della ditta fratelli Severi di Montecatini dove il giovane si era già recato col Bonciani. Quest'ultimo è riuscito però a far perdere le proprie traccie.

Scappato dal manicomio suggeva latte da una mucca

I contadini incontrarono in campagna un individuo in camice bianco che rideva e salutava

Roma, giovedì sera.

I custodi del manicomio di Santa Maria della Pietà, mentre procedevano all'appello degli internati, si accorgevano che mancava un mite pazzo, certo Giuliano Imperio, il quale fino a quel momento non aveva dato motivo di preoccupazione a coloro che erano addetti alla sua persona. Subito si iniziava una battuta di caccia con l'aiuto dei carabinieri i quali perlustravano tutti i campi che fiancheggiano l'istituto.

Interrogati, alcuni contadini dichiaravano di avere notato uno strano individuo in camice bianco che procedeva guardandosi attorno e ridendo di tanto in tanto. Ad alcuni aveva fatto tenni cenni di saluto.

Cominciavano i carabinieri a perdere ogni speranza di poter rintracciare l'alienato quando notarono un insolito movimento in una mandria di mucche al pascolo. Avvicinatisi con la precisa convinzione di scoprire un ladro di bovini, molta fu la loro sorpresa avvedendosi che sotto il capace ventre di una mucca era il pazzo ricercato il quale beatamente ignaro a capronti suggeva il latte della bestia alternando con mosse svelttissime l'uno dai quattro capezzoli.

Il pazzo si lasciò ricondurre a Santa Maria della Pietà con la stessa calma con la quale era fuggito.

Tenta uccidere il padre che si opponeva al suo amore

Roma, giovedì sera.

Tale Virgilio Tommasini, di 26 anni, si è scagliato armato di martello contro il padre che lo ostacolava in una morbosa passione verso la ventiquattrenne Jolanda Bellonisa, già domestica, passata poi a vita meno faticosa, e lo avrebbe probabilmente mortalmente colpito se il vecchio non fosse riuscito a fermare il braccio del forsennato e con l'aiuto della moglie a tenerlo a bada.

La polizia ha tratto in arresto l'energumeno il quale ha esalato durante l'interrogatorio il suo grande ideale d'amore, pregando soltanto che non si facesse alcun male alla sua diletta. Dopo di che è stato trasportato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico ove sarà tenuto in osservazione.

Il decreto che regola l'uso delle uniformi

Roma, giovedì sera.

La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi il seguente Decreto Ministeriale:

« Dalla data di pubblicazione del presente Decreto e fino al 31 dicembre 1948, l'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di aderenti ad associazioni d'arma, combattenti, reduci e partigiani è consentito limitatamente ai giorni di ricorrenza delle rispettive feste e celebrazioni annuali, quali risultano indicate dai competenti organi.

« In ogni altro caso, l'uso in pubblico di uniformi, da parte di aderenti alle predette associazioni, deve essere previamente autorizzato dal Ministero dell'Interno ».

I numeri del Lotto domani venerdì

Roma, giovedì sera.

L'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie rende noto che la prossima estrazione del lotto anzichè sabato primo maggio, verrà effettuata venerdì 30 corr.

Centri rurali sardi invasi dai topi

Cagliari, giovedì sera.

Alcuni piccoli centri della Sardegna sono stati improvvisamente invasi da topi.

Regna un vivo allarme in diverse zone nelle quali i roditori hanno distrutto il seminato.

La bomba di Eniwetok

E' ora possibile individuare se un qualunque Stato in qualsiasi luogo effettua esperimenti atomici

NEW YORK, giovedì sera.

In un articolo sugli esperimenti atomici di Eniwetok il settimanale " This Week „ rileva che loro principale scopo è stato lo studio di un sistema che permetta di individuare a grande distanza il luogo di esplosione di una bomba atomica.

In tal modo, precisa il settimanale, gli Stati Uniti potranno sapere se un'altra nazione stia effettuando esperimenti segreti con bombe atomiche in qualunque luogo essi, e in qualunque momento, abbiano luogo.

Infine " This Week „ rende noto che alcuni degli scienziati e tecnici che hanno partecipato agli esperimenti di Eniwetok si trovavano a diverse migliaia di chilometri dalle isole Marshall.

PRIME TEATRALI A MILANO

La leggenda di Ognuno

di Hugo von Hofmannsthal

Milano, giovedì sera.

«La leggenda di Ognuno» di Hugo von Hofmannsthal, che Memo Benussi ha rappresentato ieri sera all'*Odeon*, fu uno dei pezzi forti di Moissi, il quale la recitava al Festival di Salisburgo, quando Max Reinhardt ne dirigeva gli spettacoli. Trasferitosi in Italia, lo stesso Moissi, nel quale era inoltre la predilezione per gli spettacoli all'aperto, volle allestirla molti anni or sono a Milano in uno dei cortili della Basilica di Sant'Ambrogio. E del resto quest'opera poetica, che tra l'altro edgerebbe d'essere eseguita dal principio alla fine senza intervalli, è effettivamente tra le poche adatte a essere rappresentate senza il sussidio della ribalta e delle quinte dipinte.

Primo interesse della nuova edizione era dunque dato dal fatto che Benussi avesse pensato di allestire la *Leggenda* in un teatro chiuso.

Che *La leggenda di Ognuno* ai presti a una recita a cielo scoperto, si capisce quando si pensi che essa è di origine antica e che per qualche secolo fu tramandata oralmente. Era la leggenda tedesca dell'uomo ricco chiamato improvvisamente davanti al seggio di Dio. Durante il medio evo essa fu narrata in modi molteplici e ambientata in luoghi diversi. Durante il XV secolo venne rappresentata ad opera di un inglese, poi di un olandese, poi di alcuni dotti tedeschi che trascrissero le parti in greco e in latino. Sulla traccia di uno di questi testi, il poeta ciabattino Hans Sachs (lo stesso che Wagner fece protagonista dei *Maestri cantori*), scrisse la commedia della morte del ricco.

Hugo von Hofmannsthal, il poeta viennese che negli anni precedenti alla prima guerra mondiale si schierò contro il naturalismo allora dilagante, riprese la leggenda e la portò a termine nel 1912.

L'argomento è presto narrato. Ognuno, uomo ricchissimo e soddisfatto di sè, gaudente, grande estimatore della proprietà e dell'oro senza per questo essere avaro, tutto dedito ai beni della terra, ha smarrito la propria salute. Il Signore Iddio, vedendo che gli uomini hanno perduto il timore della giustizia celeste, pensa di offrire loro un esempio giudicando Ognuno secondo i suoi atti. Ordina perciò alla Morte di andare in cerca di Ognuno, presentargliisi e avvertirlo di mettersi in cammino portando con sè, senza indugi e dilazioni, il suo libro di conti.

Ognuno, dopo avere rifiutato aiuto a un vicino e avere lasciato impigliarsi un suo debitore, si appresta per avviarsi a un banchetto. E' con lui il suo migliore amico, incaricato di acquistare una casa e un giardino per la donna della quale il ricco è innamorato. Ma questa spensieratezza, che cerca il suo migliore alleato nel piacere, è presto interrotta.

Durante la festa, Ognuno ode dapprima voci che altri non odono, poi la Morte gli si presenta messaggera di Dio. Ascoltata l'ingiunzione, egli ha terrore del cammino che deve intraprendere. Vorrebbe portare con sè le sue ricchezze, e non può; vorrebbe essere accompagnato almeno da una persona e l'amico e i parenti rifiutano.

Per arrivare davanti al Creatore, Ognuno dovrebbe essere scortato almeno dalle opere buone della sua vita; ma le sue opere, gracili e maciliente, non sanno camminare. Eccole, allora, invocare la fede. La quale, poichè è sinceramente invocata, lo aiuta a liberarsi dei suoi peccati e si incammina al suo fianco. La leggenda si conclude coll'apparizione del Diavolo, che viene ad eligere l'anima del peccatore ed è invece respinto dagli Angeli, nonostante gli argomenti logici e capziosi che sono caratteristici di tutti i «contrasti» medioevali.

Accingendosi a riscrivere questa leggenda popolare, Hofmannsthal si era proposto di ridarle la semplicità primitiva. Senonchè, lo scrittore austriaco era forse il meno adatto all'impresa. Vi si opponevano la sua cultura approfondita, l'educazione letteraria raffinata, ma anche decadente, il gusto del particolare nuovo al suo tempo cantante, in contrasto coll'asciuttezza, il rigore e il candore indispensabili a dare vita a un'opera che è fredda ai sentimenti elementari. Dall'indole di Hofmannsthal è derivato un componimento drammatico letterariamente pregevole, ma nel quale i sentimenti, anzichè imporsi direttamente, appaiono sempre trasposti. Ciò del resto è proprio di tutti i drammi di questo scrittore, da molti paragonato al nostro D'Annunzio e a cui la sorte serbava una fine assai più drammatica della sua immaginazione. Hofmannsthal, è noto, morì nel 1929, a Rodaun, davanti alla bara del figlio suicida.

Da Benussi, alle prese con un'opera come questa, c'era da aspettarsi una interpretazione estetizzante e canora. Si direbbe che egli si compiaccia del suono delle parole, prima ancora che badare al loro significato, e fin dalla prima battuta è apparso come un predestinato, mentre invece Ognuno è, sul principio, ignaro dell'appello imminente. Ciò non ha impedito a Benussi di essere applaudito a scena aperta e ripetutamente alla fine di ogni atto insieme ai suoi compagni, numero dei quali — fatta eccezione per Carraro, che era il Diavolo — è stato degno di nota.

Anche la regia di D'Arma è sembrata poco omogenea. Spettacoli come questo richiederebbero attenzioni e mezzi sfarzosi e molto semplici, e comunque unità di indirizzo. Qui invece si è passati dalle voci celesti affidate agli altoparlanti (ed era difficile capire le parole e stabilire quale persona od ente le pronunciasse), a una figurazione della Morte che fece ridere gli spettatori. E' ben vero che molti di essi, incontrando quel medesimo teschio e quelle mani scheletrite sul pianerottolo di casa, si sarebbero guardati bene dal ridere. Ma si sa, il tepore della platea e i vicini di poltrona infondono coraggio.

Raul Radice

La Mostra della Montagna

Si danno gli ultimi tocchi alla Mostra internazionale della montagna, che si inaugurerà domenica, nei locali della «metropolitana» di via Roma. La rassegna riguarderà: sport, flora, fauna, cinematografia, fotografia, letteratura, pittura, folklore. (Foto Moisio)

L'incontro Italia-Inghilterra di calcio

Falsi i biglietti venduti finora

Nemmeno un "ingresso" autentico è uscito dalle casseforti del comitato

S.O.S. per i biglietti di Italia-Inghilterra. Non uno (ripetiamo: non uno) è stato ancora messo in vendita, nè inviato in omaggio.

Sia ben chiaro questo: da quando la ditta Bertello fini di stamparli e li rimise al comitato organizzatore, dopo la doverosa vidimazione della Sezione torinese della Società degli autori (tre giorni di lavoro e bollarli tutti) i blocchetti dei biglietti per la partita che tutti vogliono vedere — ci vorrebbe lo stadio del milione, altro che dei centomila — sono stati rinchiusi nelle capaci e impenetrabili casseforti di una banca di Torino.

Quindi, chiunque ne abbia comperati o a chiunque siano stati offerti si tratta di una truffa. Non è facile imitarli (a chi potrebbe farlo dato che sono stampati su selezionatissima carta filigranata?) e nessuno può averli rubati, salvo chi vi ha lavorato attorno e la cui onestà è indiscutibile. Il biglietto autentico è un rettangolo sul quale, a partire da sinistra, sono disegnate — rette da pennoni — tre sventolanti bandiere: l'italiana, quella della FIFA e l'inglese. In alto, a destra, c'è la dicitura in grosso: «Italia-Inghilterra», sotto (incorniciata) è l'indicazione della qualità: tribuna, stampa, ingresso, ecc. ecc.

E' presumibile, però, che quel che gruppo di falsari abbia per conto suo sfruttato l'enorme attesa di tutti i tifosi italiani ed abbia preparato e venduto alla macchia (si parla di cifre già a quattro zeri dei biglietti falsi a lume di naso. E forse qualcuno è caduto nella rete, che sarà sfondata fra pochi giorni all'inizio della vendita ufficiale.

L'altra sera, in un tram, un giornalista parlava con uno degli organizzatori per l'appunto dei biglietti e un industriale si presentò e parlò che gli erano stati offerti degli ingressi a 10 mila lire (il loro prezzo è di 500 lire), chiedendo cosa dovesse fare. Fu giustamente consigliato di rifiutarli e di denunciare il venditore. Certi venditori «ingressi» a partire da un minimo di 3500 lire.

Anche altre persone — su per giù per la medesima cifra — offrono ai clienti i biglietti per il più importante incontro dell'anno: si deve ribattere. Chiunque sia in possesso di uno di questi falsi, denunci la cosa a parti il biglietto alla Lega Nord della FIGC in via Ponza 2, per la apposizione bollagini.

Così, giustamente, la caccia al biglietto diventerà caccia ai truffatori. Se poi, anche in periodo di vendita, vi volesse qualcuno che ne rivende un notevole quantitativo, a prezzi maggiorati per giunta, si deve denunciare il fatto.

CRONACA CITTADINA

BIMBO DI OTTO ANNI DORMIVA A PORTA NUOVA

Abbandonato dai genitori ritrova la sorella in guardina

L'inaspettato incontro nelle camere di sicurezza

Alle 2 di stanotte, nel giardino di Porta Nuova Passa una lussuosa macchina di tipo americano, si ferma presso il monumento a De Amicis, ne scendono due distinti signori stranieri. Adagio si incamminano lungo i viali del giardino, a quell'ora deserto. Si arrestano presso l'aiuola che fronteggia piazza Paleocapa; il loro sguardo è attirato da uno strano fagotto che giace ai piedi di un albero maestoso. Si avvicinano: l'involto di cenci non è altro che un bimbo, pacificamente addormentato. Nella mano stringe un rudimentale pugnale di legno, dalla cintura gli spunta una pistola da ragazzi, tipo «scacciacani».

I due signori lo svegliano. Il ragazzo si stropiccia gli occhi, borbotta: «Dove sono?». Non è possibile lasciarlo dormire così, all'aperto, pieno di freddo e forse di fame. I due stranieri sono interdetti, non riescono a farsi comprendere, poi uno ha un segno di soddisfazione. Telefona alla «notturna» della Questura, e pochi minuti dopo la polizia è a Porta Nuova. Il ragazzo è preso a bordo di una jeep — forse viaggio in macchina per la prima volta in vita sua — e portato alla Questura. Gli agenti gli sono attorno, lo riaccolgono come possono; il ragazzo non è per nulla impaurito, anzi risponde con una certa disinvoltura, evidentemente soddisfatto di trovarsi tra vere pistole e veri mitra. Afferma di chiamarsi Pasquale Vibioliti, di avere otto anni, d'abitare in regione Barra, di non sapere dove siano i genitori. Ha un'altra cosa: che nel pomeriggio è andato a vedere quattro films diversi.

Il ragazzo viene messo a dormire alla meglio, poi, stamane, è portato alla Barca. Egli riconosce la casa presso cui è vissuto, ma essa è deserta. Padre, madre, sorelle? non c'è più nessuno. Pasquale non ne ha impressione.

Il ragazzo si trova benissimo con gli agenti, ma questi non sanno assolutamente che cosa farne. Per ora lo riportano in questura, in attesa di altre indagini, e, poichè dimostra una certa tendenza a mettere il naso dappertutto, lo fiocano in camera di sicurezza. Quando la robusta porta della cella si spalanca, il ragazzo lancia un grido e si precipita nell'interno. Gli agenti lo vedono avvinghiarsi al collo di una ragazza barinella.

L'enigma è presto spiegato: la ragazza è Lina, la sorella quattordicenne del ragazzo, che altri agenti hanno «fermato» la mattinata. Anch'ella ignora dove si siano diretti i genitori.

Abbandonati da una pseudo guida

Emigranti in pericolo salvati da un carabiniere

Quattro giovani al Piccolo S. Bernardo

Un'altra penosa vicenda di emigranti clandestini per avventura non vi sono state compresse tragiche. Si tratta di quattro giovani di Mariapanco, in provincia di Udine, certi Giuseppe Novello, di anni 22, Elio Del Negro, d'anni 23, Elio Zamero, d'anni 26 e Pipilo Mauro, d'anni 24. Giunti ad Aosta, essi presero subito circoli da una guida, tale Guglielmo Calcaro, da Malò, mercante una bottiglia in via Garibaldi n. 17. Per accompagnarli oltr'alpe, l'individuo si fece consegnare il loro peculio, consistente in 14.000 lire. Preso l'ultimo treno per Pré-Saint Didier, i quattro vennero accompagnati per un tratto verso la Thuile ed il Valle del Piccolo San Bernardo e, con qualche indicazione, invitati a proseguire.

La marcia nella notte non fu lieta alcuna ora; poi sopraggiunse la tormenta. I quattro si sentirono mancare. Smarriti girovagarono per alcune ore. Quando stavano per abbandonare ogni speranza, uno scorse un fumicino sul fianco del monte. Raccolte le ultime forze si trascinano in quella direzione incoraggiando i compagni. Giungono nei pressi di una baita: qui il locatario di marescialli, in Malan dei carabinieri che li soccorre e li rifocillano.

I giovani sono stati ricondotti ad Aosta. La loro guida è stata denunciata.

Beve soda caustica

Per un fatale errore l'operaio Felice Fenoglio di 54 anni, abitante in via Pietro Costa, ha bevuto della soda caustica. Ora si trova all'ospedale Maria Vittoria, ricoverato con prognosi riservata.

Stamane il Fenoglio stava per recarsi al lavoro, nelle officine di via Cravero 137, quando, prima di uscire da casa, prese una bottiglia e ne bevette il contenuto. Fu subito preso da violenti dolori; chiese un vaso e una scodella vertendo subito agli angoli della bocca.

Chiamata d'urgenza la Croce Rossa, fu trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove si constatò che era stato avvelenato da soda caustica. La moglie ha dichiarato di aver messo il liquido nella bottiglia per lavarla. Nonostante la lavatura gastrica, le condizioni del Fenoglio rimangono gravi.

Una bambina muore per l'urto di compagni

Un'altra rotola per le scale e cade in una pentola di acqua bollente

Durante il tragitto dall'ospedale Mauriziano alla sua abitazione, una cascina nei dintorni di Chivasso, è deceduta stamane la bambina Carla Rossetti, di 7 anni. La poverina ieri pomeriggio giocava con suoi coetanei. Ad un tratto sorgeva un piccolo battibecco. La bimba veniva urtata violentemente. Cadeva al suolo svenuta e, quando era soccorsa, dalla sua bocca e dal naso usciva abbondantemente il sangue. Si provvedeva a trasportarla d'urgenza all'ospedale civile di Chivasso ove giungeva in condizioni disperate.

Qui i sanitari cercavano di arrestare l'emorragia; questa però si era sviluppata anche negli organi interni: data la mancanza di mezzi si rendeva necessario il suo ricovero in un ospedale di Torino. Con una autoambulanza la Rossetti — che aveva ripreso conoscenza e continuava ad emettere sangue — giungeva al Mauriziano. Immediatamente i sanitari si prodigavano per salvare la bimba. L'intervento dei medici durava tutta la notte e solo stamane si poteva fermare l'effluvio di sangue.

Ma quando ormai si credeva scongiurato il pericolo e la piccina a bordo della autoambulanza ritornava a casa, avveniva il decesso, per nuove complicazioni.

— Un'altra grave disgrazia è avvenuta ieri mattina in piazza Sabotino 54. La piccola Giovanna Bottego, di 3 anni, stava discendendo le scale dello stabile tenendo per mano un grosso paiolo pieno d'acqua bollente. Ad un tratto metteva un piede in fallo e perdeva l'equilibrio. Un urlo straziante, poi un tonfo: la povera bimba precipitava dalla rampa di scale rovesciandosi addosso l'acqua bollente. Gli inquilini ed i genitori subito sopraggiunti la trasportavano, svenuta, ferita e orribilmente ustionata, all'Astanteria Martini. Qui è stata ricoverata con prognosi riservata per le gravi ustioni riportate e la frattura del braccio sinistro.

I quattro nomi di una truffatrice

Negli ultimi di marzo, agenti della Questura fermavano in un albergo della periferia una donna dell'apparente età di 30 anni che si alloggiava senza documenti. Aveva però dichiarato di essere Paola Bassi, nata a Parma nel 1913 ed ivi residente.

Portata in Questura e sottoposta a stringente interrogatorio, ammetteva di aver dato false generalità, e di essere invece Annamaria Giannini, da Milano. Indagini ulteriori compiute in questa città, ma anche le ultime generalità indicate risultavano del tutto false.

Senza ovviamente scomporsi, la donna ammetteva di essersi chiamata: il suo vero nome era, senza fallo, Lorenza Giacomini, da Bologna, del 1912. E' quasi inutile dire che anche a Bologna nessuna donna rispondente a queste generalità risultava esistente. Ulteriori indagini portavano però, finalmente, alla vera identificazione della giovane: il suo nome è Annamaria Giovannini, figlia di Giovanni e di Ester Cirognani, pregiudicata e ricercata per truffa, furto, contravvenzione al foglio di via ed altro ancora. Ora è stata denunciata anche per falsa generalità.

Echi di cronaca

ATTENZIONE AL GAS. Pare ne sull'agitazione di privati del gas; poi allarmarsi, ma affrettarsi ad acquistare un Caudano o da qualcuno dei migliori negozi casalinghi la pentola-forno S. E. B. A. e così la sola luce preparate il migliar pranzo della vostra vita. Non confondete con le imitazioni. Chiedete S. E. B. A., osservate il talloncino di garanzia.

IL MIGLIOR PRANZO si migliar pensa a La Taverna Bantiera, via Alfieri 5, tel. 81-476 lancia il «pranzo propaganda» a L. 800 dall'antipasto ai dolci. Richiedete, sarete soddisfatti, e lo consiglierete ai vostri amici.

IMPIEDATITI la Sartoria Lattes e Alonzo (già Principe Tommaso 17, tel. 81-393) ormai rinomata per i suoi tessuti, per il taglio impeccabile e la confezione di prim'ordine, concede a tutti gli impiegati il meritato ribasso.

PIEDI DOLENTI per calzare bene indirizzatevi a degli specialisti. La *Ditta Serratrice* è una di quelle (Corso Vitt. Em. 9, Torino.

Contenitivo EXTRA Di Bernardo

senza molle nè cuscinetti, smontabile, lavabile. Il Direttore della Casa di Milano riceverà personalmente a:

TORINO: sab. 1 e dom. 2 maggio Albergo Gran Mogol. - **Biella:** Lunedì 3 maggio, Albergo Commercio. Catalogo gratis - Milano, via Mauro 31

Oggi
METRO CRISTALLO

SPENCER TRACY KATHARINE HEPBURN ROBERT WALKER HELVYN DOUGLAS
IL MARE D'ERBA
Diretto da ELIA KAZAN
SPETTACOLI GIORNALIERI
FILI RAME PER AVVOLGIMENTO
Smaltati — Smalto cotone — Smalto seta — 2 Cotone — 3 Seta
Consegna pronta - Prezzi di fabbrica - Listino tecnico gratis
M. LEONARDI - TORINO - Via Mazzini 37 C - Telef. 41-242 - 41-441
POLETTI CASE - VILLE ∴ TERRENI ∴
VIA GIOLITTI, 4 - TORINO - TELEFONI 46.000 - 46.066
CINE ASTOR
OGGI

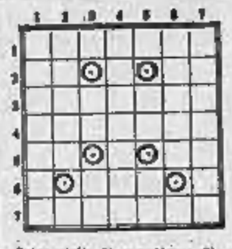
MERLE OBERON BRIAN AHERNE DAVID NIVEN
in una produzione di SAMUEL GOLDWYN
Regia di H.C. POTTER
IL NEMICO AMATO
L'ottennero per l'amore e la patria
POMERIGGIO L. 130 - SERALE L. 300
TOVAGLIOLI CARTA
per Alberghi, Ristoranti e Pensioni. Prezzi di fabbrica.
VAGNINO - Via Lagrange, 3 TORINO
ERNIA
Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il
Contenitivo EXTRA Di Bernardo
senza molle nè cuscinetti, smontabile, lavabile. Il Direttore della Casa di Milano riceverà personalmente a:
TORINO: sab. 1 e dom. 2 maggio Albergo Gran Mogol. - Biella: Lunedì 3 maggio, Albergo Commercio. Catalogo gratis - Milano, via Mauro 31

IDDI
POMERINI PARODI-DELFINO è la firma di garanzia
OSTETRICA BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi 34, p. 2°, I. 81-843 Visita tutti i giorni esclusi i festivi
Alexandra
CIRCUITO QUIRINETTA
OGGI
in EDIZIONE ORIGINALE
Una deliziosa irresistibile commedia
MY FAVORITE WIFE
un'avventura straordinaria donna di giustizialismo irresistibile interpretata da
IRENE DUNNE CARY GRANT
Inizio spettacoli ore 14,30
PREZZO PLATEA RIBASSATO L. 200
ROBERT YOUNG e LARAINE DAY
nel divertentissimo film
RKO RADIO
SCINTILLE TRA DUE CUORI
DOMANI al DORIA
OGGI all'AMBROSIO
Una eccezionale «PRIMA»:

CON LA MASCHERA SUL VOLTO E LA SPADA NEL PUGNO
ZORRO
REED HADLEY SHEILA DARCY WILLIAM CORSON
Regia: WILLIAM WITNEY - JOHN ENGLISH
Nuove emozionanti gesta dell'avventuriero eroico che serve la giustizia con la spada in pugno
Prezzi invariati: PLATEA L. 139 - GALLERIA L. 200
OGGI al VITTORIA

TRASCINA
EAGLE LION FILMS
TOGLIE IL RESPIRO
ESPLODE COME CARICA DI DINAMITE
Regia: ANTHONY MANN
Prod.: EDWARD SMALL
Dennis O'KEEFE
G-MEN
CONTRO I FUORI LEGGE
Jane RANDOLPH - June LOCKHART
Mary MEADE - Alfred RYDER
Wally FORD - Harold McGRAW
PREZZI: Platea L. 139 - Galleria L. 200

PASSATEMPI



Orizzontali: 1) campione; 2) addesso (ir); 4) Udine; 3) voglioli ancora bene; 11) scimmione; 21) Ancona - in mica e in vice; 6) moglie di Giacobbe; 7) sorreggerà il mondo.

Verticali: 1) la fata alliava di Merlino; 2) la più bella costellazione (ir); 3) Arezzo - Luigi Luzzatti; 4) nome di donna; 5) Alessandria - Ancona; 6) musicista del '900; 7) re degli orsi.

BORSA

Apertura poco animata, con tendenza incerta del mercato. Durante il corso della riunione lo quota, dapprima debole, tende a rafforzarsi: il miglioramento è più evidente poco prima del listino. Le chiusure sono compilate con qualche vantaggio sulle precedenti; si notano in particolare la Rhe - ricerche di Anic e di Fiat. Nei Titoli di Stato situazione poco variata. Dopo Borsa ufficiale ricalcolo.

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1858,50; New York 851,75, chèque 872,25; Svizzera 170,50.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 8045-8700; Marengo (1000-6400; Sterlina unitaria 1150-1300; Dollaro carta 830-900; Franco Svizzero 167-180; Franco francese 180-193.

Titoli	28	29	Titoli	28	29
Ren 03	70 —	70 50	Fiat	457 —	472 50
Rend 3½	82 —	82 50	Isotta	122 —	122 —
» 1. a.	82 —	82 75	Savig.	1047	1060
Rend 5%	73 50	73 30	Naposto	532 —	535 —
» 1. a.	75 60	73 40	Snost	400 —	385 —
Rend 5%	93 30	93 70	Mont.	2100	2200
» 2. a.	93 50	94 —	Finsid.	1460	1470
Rend 5%	89 75	89 75	Siva	412 —	415 —
» 1. a.	89 75	89 75	Arnold	680 —	680 —
Rend 5½	74 —	74 35	Pomma	11.475	11.900
» 1. a.	74 40	74 40	Cir	4025	4000
» 5%	87 025	87 30	Schiap.	780 —	785 —
» 1. a.	87 25	87 40	Anic	1810	2029
Rim. 49	99 10	99 15	Rum.	317 —	334 75
» 50-1	99 10	99 20	M. pos.	1410	1440
» 50-1	99 125	99 50	Montec.	372 50	384 —
» 51-1	99 80	99 80	Linch.	1500	1527
» 51-2	97 60	97 60	Unica	710 —	740 —
Ricost	99 80	99 80	Gen. It.	3750	3750
» 50 3	99 70	99 60	Burgo	4100	4125
Far 3%	500 —	500 —	Perrit	3800	3800
Irt 4½	468 —	466 —	Toro P	925 —	990 —
Sfil 4½	502 —	502 —	M. A. I.	12.300	13.300
Imm 4½	3890	3830 —	Stella	143 —	161 —
Crist 4½	3890 —	3870 —	Valdor.	3400	3400
Tor. 4½	440 —	431 —	Mar. R.	1060 —	1060 —
» 5%	1365 —	1370 —	Safa	1020	1100
» 5% 37	360 —	360 —	Savda	85 —	88 —
S. Paolo	442 —	442 —	Forner	457 —	450 —
» 4%	471 50	470 —	Stant	480 —	485 —
» 3,5%	392 —	395 —	West.	1110	1090
Mitt.	350 —	350 —	Perani	650 —	640 —
» 4%	380 —	380 —	Gilard.	660 —	665 —
Meri 5%	422 —	420 —	Prigi	270 —	275 —
Sard.	1930 —	1950 —	Safft	1190	1466
A. Gen.	14.800	14.800	Lig. gas	670 —	670 —
Mont.	3060	3200	Talm	6000	6500
Marid.	13065	13060	Borgo	8850	8900
Tor. H.	201 —	202 —	Cobo.	3645	3150
Italgas	60 25	61 —	Fbas	1090	1090
Sip	1435	1445	Lanz.	3900	3950
Tevel	604 —	625 —	Amiata	3100	3250
P. C. E.	443 —	458 —	Ass. P.	1280	1275
Obl.	670 —	675 —	Piorio	700 —	700 —
Sme	4200	4400	Sard. S.	4800	4800
Elba	1200	1250	Mles	4800	4800
Merelli	1200	1225	Ristor.	3800	3800

MILANO, 28. — Assicurazioni generali 14.400, Piave tessili 3920, Ital. Vicosa 13.900, Finaider 1500 Montecatini 386, Anaide 490, Trotta 131, Pirl 471, Nebiolo 615, Edison 3500, Sip 1450, Tersi 625, Unes 476, Romana Zuccheri 1450, Anic 2010, Saffa 1600, Italcas 51, Rumianca 350, Burgo 4870, Pirelli Ital. 1500, Pirelli e C. 2450.

Conservatorio, ore 21, Amici della Musica, concerto gerschwiniano del pianista Luciano Sangiorgi.

Al Collegio S. Giuseppe, in memoria del suo ex-direttore dott. Goffredo Savoré, ins. funzione nella Cappella dell'Istituto, alle ore 8.30 di domattina.

Per spaccio di biglietti falsi è stata arrestata Maria Poncini, di 42 anni, abitante in v. Rosini.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 12,30: «Il contrappunto» - 12,50; Sport - 20: Giornale - 20,35: «Una strana famiglia»; 21 Carosello e Cavaliere - 21,10; «Il marito amante della moglie», tre atti di Giuseppe Bianco - 22,35: L'omnibus - 23: Giornale - 23,20: «La Bacchetta d'oro» - 23,45: Ultime.

RETE ROSSA — Ore 19: «Parole a voce Giovanna», un atto radiofonico di Sergio Zucchi - 19,30; «La voce dei lavoratori» - 20: Giornale - 20,35: Semaforo - 20,50: Orchestra Nicelli - 21,30: Poesia di ogni tempo - 21,35: «Pagine scelte dal «Sigfrido» di Riccardo Wagner, interpretate da Magda Laszlò e Giovanni Ughetti - 22,40: Album di canzoni - 22,50: L'omnibus.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21 Comp. di prosa Ilacelli-Giorda in «Paura», 3 atti di Benelli.
Reposi: ore 16,15 e 21,15 Gran Rivista Rascel.
Lirico: ore 16,15 e 21,15 Rivista «1, 2, 3» (il bauliera).
Castellino: 17 e 21 Orch. Scala d'Oro, Cant. E. Peirone, Accardo.
Club La Florida (p. Solferino 1el. 551-230): 21-1 Orch. Pavesio; Dorsh
Smeraldo Dance v. Goito 5. Tango Club Moxo-Cristallo. Tel. 682-470.
Billy Club (p. G. Felice, t. 40-006): Danze attrazioni, Orchestra Leone
La Parrocqui v. Goito 16 t. 62-068 Danze, Attrazioni, Quint. Anselmo
Principe: ore 21: Orch. Orsetti Canta E. Costanzo. Direz. Cariga.
Gay: 2 orch. Dixieland Silvestro Quarl. Clerici, Sulleta Di Cosco
Eden Danze (inverno (p. Statuto c. Beccaria. Tel. 68-470). Dal 21.
Eldorado Danze Club, v. G. Medici 112; ore 21. Cant. Gigi Boccaria, Jeny Audenino Carlos Villa.
Rolonda Danze Moda: ore 21 Orchestra Carabella.
La Serenella: 21 Orch. Seracini. Serata di gala con partecipazione Maestri di Ballo di Torino.
Club Magenta oggi e domani: 21 Danza in salone e gran terrazzo.
Alhambra Salone Invernale v. Nizza 60, tel. 66-756; ore 21 Danze.
Augustea: ore 17 Thè Universitari
Columbia Danze: Dopolavoro.
Tabù Danze: Regina 17 Tratt. 21.

CASTELLINO DANZE

Domani venerdì ore 21 grande serata d'addio dell'Orchestra SCALA D'ORO. E. Peirone, E. Accardo.

Sabato debutto del Maestro *Michele Orfuso* e la sua *Orchestra Ritmica. Canta Lidia Marioranno.*

NOZZE ARTE

Germonio annuncia il matrimonio della sua fisarmonica con l'Americano Sig. Vibraphon per:

Sabato 1° Maggio ore 21 all'elegante *Giardino Astro Danze*, Damigelle d'onore: «Swing Babies» *Via Rosolino Pilo 8, telef.* 70-587 team 3, 6, 20, 26.

In caso di cattivo tempo le nozze saranno rimandate a Domenica 2.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Zorro» con Reed Hadley, Sheila Darcy e William Corson, Platea L. 139, Galleria
Astor: «Il nemico amato» con Merle Oberon e Brian Aherne. Pomeriggio L. 130, Serale L. 300.
Corso: «I migliori anni della nostra vita» F. March, Myrna Loy. Orario: 15; 18.30, Ultimo 21,45.
Doria: «Il prigioniero del terrore» Ray Milland, M. Reynold Platea L. 139 - Poltrona L. 200.
Mateo-Cristallo: «Il mare d'erba» Spencer Tracy, Kath. Hepburn.
Reposi: Ap. 14 «Il segno di Allah» Daniella Darrieux e Gran Rivista Rascel ore 16.15 e 21.15.
Vittoria: «T-Men» con Dennis O'Keefe e Jane Randolph. Platea L. 139, Galleria L. 800.
Augustea: «I migliori anni della nostra vita» F. March, Myrna Loy Orario: 15; 18.30, Ultimo 21,45.
Alexandra: «My favorite wife» C. Grant. Inizio spett. 14,30.
Iddi: «Lo scopero dei milioni» Comp. Riv. Nino Lembo 16-21,15. Polte. 150, Gal. 120. Platea 100
Nazionale: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor
Torino: «Bambi» Cartoni animati di Walt Disney. Apertura ore 10
Statuto: «Margherita Gauthier» Greta Garbo, Robert Taylor. Pl. 80
Massimo v. Po ang. v. Montebello «Bambi tech. Walt Disney. Pl. 60
Lirico: ap. 14.30 «Pennsylvania» Deborah Kerr e Rivista di 3 Fi-libustieri» ore 16.15 e 21.15.
Hollywood: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor.
Principe: «Il sapore del delitto» con Edward Robinson. Ult. gg.
Alpi: Signora Parkington, Garson
Regina: «Delitto in bianco». Var.
Aosta: «Pardaismente» J. Crawford
P. Nuova: «La chiave di vetro».
Olimpia: «Che in cielo Fairbanks.
Po: «L'agnano».
Romano: «L'ultimo amore».
Lanterna: «In fondo al cuore»
Santafilor: «Ciao bellezza».
Luxi: «Monsieur Vincent» con Pierre Fresnay.
Imperiale: «Piccoli fuliginio. Riv.
Italiano: «Joe il pilota».
Vinaglio: «Come parai la guerra»
Esperia: «Tarzan a New York».
Eliseo: «La strige del drago».
Fregus: «Corragidor» e Rivista Vongi-Alberti.
Nuovo: «Contrattacco» e Rivista.
S. Paolo: «Due amici Orik-Crok».
V. Vanzo: «Joe il pilota» Tracy.
Cerallo: «La sorpresa dell'amore».
Gropa: «Inferno verde» Fairbanks
Radium: «Falchi fiume giallo». V.
Astral: «Inferno verde» Fairbanks
Esculapio: «Trophee Ida Lupino.
Cinestar: «La bella umana».
Manzoni: «Pinocchio (Collodi). Domenica: «Brigata selvaggia».
Odeon: «Cavalieri Texas» Murray
Titanio: «Natale al campo 119» Campanini, Fabrizi. Aperi. 19.
Fortino: «Strano amore di Marta Ivers». Rivista. Cafè 16.30 e 21.
Adua: «Scarface, lo sfregiato».
Bersaia: «Ombre del passato». V.
Palermo «I 2 orfanelli» Campanini
Juventus: «La vita è meravigliosa».
Colosseo: «Anima ferita».
Piemonte: «S. A.» «Il camuffato».
Moderno: Scandalo a Filadelfia.
Spezia: «Questa terra è mia».
Cabiria: «Uomini a mezzanotte».
Apollo: «Sacrificio supremo».
Edera: «2 Orfanelle. Campanini.
Lux: «I gangsters».
Roma Allegri naviganti. G. Pinotto

Riduzioni E.N.A.L. — Cibrario, Milano, Impeciale, Frejus.

Un'altra rotola per le scale e cade in una pentola di acqua bollente

La Dit. de «La Tavernetta» dei Rag. Sestrieri ringrazia la affezionata Clientela per la preferenza sempre crescente, e comunica di aver fissato per il 30 aprile la data di chiusura.
Stasera e domani serate di fine stagione.

Biechendusit
Sabato inaugurazione ore 21-1 Orch. SCALA D'ORO. Mo Bruno Pastera. Al microfono E. Peirone, E. Accardo.
Lutrario Danze. Telef. 21-000.

DORIA
ULTIMO GIORNO di
Il prigioniero del terrore
con Ray Milland - M. Reynolds
PLATEA L. 139
POLTRONE L. 200

TORINO e MASSIMO
In visione contemporanea
BAMBI
l'ultimo capolavoro a colori di WALT DISNEY
PLATEA 80 - GALLERIA 120

CINE PRINCIPE
Oggi un film «Warner Bros» potente e vero
Il sapore del delitto
con Edward G. ROBINSON Humphrey BOGART e Claire TREVOR

ALPI
Continuano con successo le repliche del film Metro
La signora Parkington
con GREER GARSON e Walter PIDGEON

Assoc. Liberi Pescatori. — Questa sera, giovedì, ore 21, assemblea dei pescatori sportivi e dilettanti nel salone della Camera del Lavoro per comunicazioni varie.

GRETA GARBO E ROBERT TAYLOR in OGGI
Un capolavoro immortale - Nuovissima versione italiana
MARGHERITA GAUTHIER
NAZIONALE - STATUTO - HOLL